

# COMUNE DI CORBOLA

*Provincia di Rovigo*

## ***Relazione dell'organo di revisione***

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Dott. Angelo Lucio Cavallari

---

# Premessa

*Il presente schema è stato predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la redazione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013.*

*L'articolo 239, comma 1° lettera d), del T.U.E.L. prevede che la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.*

*Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto deve essere effettuato applicando i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione ed i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati nel 2011 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.*

*I controlli richiesti ai Revisori, in sede di esame dello Schema di rendiconto, riguardano un'attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche; la documentazione di riferimento è quella di seguito elencata:*

- ◆ *RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche e del patrimonio;*
- ◆ *CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;*
- ◆ *CONTO ECONOMICO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE, obbligatorio solo per gli enti locali con popolazione superiore a 3.000 abitanti in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 164, legge 23/12/2005, n. 266 (tali enti, a partire dal rendiconto per l'anno 2006, possono presentare solo il conto del bilancio ed il conto del patrimonio).*
- ◆ *CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;*
- ◆ *RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO per le implicazioni ed effetti del mancato rispetto per l'anno 2012 per i Comuni con più di 5.000 abitanti.*

## RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

*L'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 266/2005 obbliga il Revisore a trasmettere una relazione sul rendiconto alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.*

*Tale relazione, che ha finalità diverse rispetto alla relazione elaborata per il Consiglio Comunale, verrà formulata sulla base dei criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei Conti e dovrà fornire*

*dati oggettivi da cui emerga l'esistenza o meno di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. Dovrà inoltre consentire alle Sezioni regionali di controllo di valutare, anche con l'ausilio eventuale di altri strumenti informativi, il profilarsi di situazioni di rischio inerenti al conseguimento e mantenimento degli equilibri di bilancio e dar conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno e dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione.*

*Il Revisore è obbligato a trasmettere alle Sezione regionale di controllo la sua relazione subito dopo l'approvazione del rendiconto da parte del consiglio comunale. L'omissione o il ritardo nell'invio della relazione ostacolano l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con la conseguente responsabilità dell'organo inadempiente. Le Sezioni hanno fissato il termine del 31.12 c.a. per l'adempimento, trascorso il quale, segnaleranno ai consigli comunali o provinciali gli organi che non abbiano ottemperato all'obbligo, per l'eventuale revoca del revisore, ai sensi dell'articolo 235, comma 2, TUEL n. 267/2000.*

Verbale n. 19

Del 03/04/2014

# Comune di Corbola

## Il Revisore dei Conti

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario , nei giorni 5 unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Corbola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li,03/04/2014

IL COLLEGIO



**INTRODUZIONE**  
**CONTO DEL BILANCIO**

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
  - saldo di cassa
  - risultato della gestione di competenza
  - risultato di amministrazione
  - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
  - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
  - trend storico gestione di competenza
  - verifica del patto di stabilità interno
  - verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
  - Entrate tributarie
  - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
  - Contributo per permesso di costruire
  - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
  - Entrate extratributarie
  - Proventi dei servizi pubblici
  - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
  - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
  - Utilizzo plusvalenze
  - Proventi beni dell'ente
  - Spese correnti
  - Spese per il personale
  - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
  - Spese in conto capitale
  - Servizi per conto terzi
  - Indebitamento e gestione del debito
  - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
  - Contratti di leasing
  - Analisi della gestione dei residui

- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale
  
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- ~~RENDICONTI DI SETTORE~~
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
- CONCLUSIONI

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera C.C. del 30 Novembre 2012, n. 42,

ricevuta in data 27/03/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale 02 del 27/03/2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;determina n. 34 del 24/02/2014
  - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
  - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
  - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
  - inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
  - il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
  - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012 )
  - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
  - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti di strumenti derivati (art. 62 comma 8 L.133/08)
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07);
  - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
  - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;

- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 11/3/2013;

#### DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

*sistema contabile integrato – con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;*

*sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso i prospetti di conciliazione dei valori, il conto economico ed il conto del patrimonio*

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;



## TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal N 001 al N. 018

- RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### ***Verifiche preliminari***

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L in quanto l'adempimento è del tutto facoltativo (art. 10, c. 4-quater, lett. b, D.L. 35/2013 conv. Legge 64/2013).
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio in quanto non presenti;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 390 reversali e n. 1305 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa di Risparmio del Veneto SPA reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			152.782,77
Riscossioni	356.447,30	2.208.125,09	2.564.572,39
Pagamenti	601.318,83	1.895.847,83	2.497.166,66
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>220.188,50</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>220.188,50</b>

### **Concordanza con la Tesoreria Unica**

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 02/03/14 verbale n. 15\_\_.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2011	25.540,02	0	6	50,84	175.630,39	29.271,73
Anno 2012	152.782,77	0	5	4,78	38.056,30	7.611,26
Anno 2013	220.188,50	0	0	0	0	0

## Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	220.188,50
Disponibilità presso la Banca d'Italia		220.188,50
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	

## Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressivi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera n.135 del 23/12/2009 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

## **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 16.465,77

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.739.192,18
Impegni	(-)	2.722.726,41
<b>Totale avanzo di competenza</b>		<b>16.465,77</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	2.208.125,09
Pagamenti	(-)	1.895.847,83
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	312.277,26
Residui attivi	(+)	531.067,09
Residui passivi	(-)	826.878,58
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-295.811,49
<b>Totale avanzo di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>	<b>16.465,77</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2013</b>
Entrate titolo I	1.267.401,63	1.264.403,59	1.233.802,91
Entrate titolo II	340.268,32	260.815,17	390.925,37
Entrate titolo III	351.656,32	764.404,79	619.300,78
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>1.959.326,27</b>	<b>2.289.623,55</b>	<b>2.244.029,06</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>1.783.759,66</b>	<b>2.029.608,03</b>	<b>1.987.357,46</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>170.252,60</b>	<b>165.952,47</b>	<b>247.254,50</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>5.314,01</b>	<b>94.063,05</b>	<b>9.417,10</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente( debiti fuori bilancio)</b>	<b>58.252,04</b>	<b>15.929,17</b>	<b>75.789,99</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>15.811,18</b>	<b>2.719,95</b>	<b>0,00</b>
-contributo per permessi di costruire	15.811,18	2.719,95	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>79.377,23</b>	<b>112.712,17</b>	<b>85.207,09</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2013</b>
Entrate titolo IV	91.527,11	168.157,72	242.912,84
Entrate titolo V **			
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>91.527,11</b>	<b>168.157,72</b>	<b>242.912,84</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>82.921,26</b>	<b>239.507,68</b>	<b>235.864,17</b>
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>			
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>			
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	<b>19.500,00</b>	<b>78.500,00</b>	
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>12.294,67</b>	<b>4.430,09</b>	<b>7.048,67</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<b><i>Entrate accertate</i></b>	<b><i>Spese impegnate</i></b>
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		



### **c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 95.561,16 come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013				152.782,77
RISCOSSIONI	356.447,30	2.208.125,09	2.564.572,39	
PAGAMENTI	601.318,83	1.895.847,83	2.497.166,66	
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>				<b>220.188,50</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
<i>Differenza</i>				220.188,50
RESIDUI ATTIVI	559.711,61	531.067,09	1.090.778,70	
RESIDUI PASSIVI	388.527,46	826.878,58	1.215.406,04	
<i>Differenza</i>				-124.627,34
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013</b>				<b>95.561,16</b>

<b>Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo</b>	Fondi vincolati	688,14
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	14.314,77
	Fondo svalutazione crediti	37.979,34
	Fondi non vincolati	42.578,91

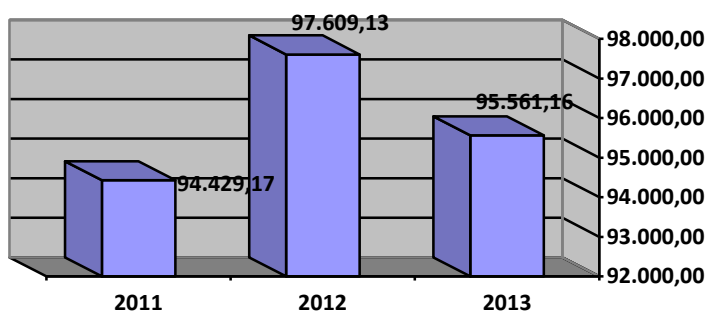
**L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per €. 37.979,34 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012**

**La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.**

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			688,14
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	78.500,00		14.314,77
Fondo svalutazione crediti		18.989,67	37.979,34
Fondi non vincolati	15.929,17	78.619,46	42.578,91
<b>TOTALE</b>	<b>94.429,17</b>	<b>97.609,13</b>	<b>95.561,16</b>

Trend Storico dell'avanzo di amministrazione



#### **d) Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

##### ***Gestione di competenza***

Totale accertamenti di competenza	+	2.739.192,18
Totale impegni di competenza	-	2.722.726,41
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>16.465,77</b>

##### ***Gestione dei residui***

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui passivi riaccertati	-	142.051,19
Minori residui attivi riaccertati	+	123.537,27
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-18.513,92</b>

##### ***Riepilogo***

SALDO GESTIONE COMPETENZA		16.465,77
SALDO GESTIONE RESIDUI		-18.513,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		75.789,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		21.819,32
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>95.561,16</b>

# Analisi del conto del bilancio

## A) CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI E RENDICONTO 2013

### PARTE PRIMA ENTRATA - ANALISI DEI RISULTATI

DESCRIZIONI	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVA	RENDICONTO 2013	DIFF.tra Prev e Rend	% SCOST
<b>TITOLO I°</b>					
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>					
Ctg. 1° - IMPOSTE	568.071,54	452.333,00	452.428,50	-115.643,04	-20,36
Ctg. 2° - TASSE	327.400,00	327.400,00	327.400,00	0,00	0,00
Ctg. 3° - ALTRE ENTRATE TRIB. (FONDO DI RIEQUILIBRIO)	397.000,00	453.974,41	453.974,41	56.974,41	14,35
<b>TOTALE</b>	<b>1.292.471,54</b>	<b>1.233.707,41</b>	<b>1.233.802,91</b>	<b>-58.668,63</b>	<b>-4,54</b>
<b>TITOLO II°</b>					
<b>ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI</b>					
Ctg. 1° - CORRENTI DALLO STATO	21.681,81	150.836,43	162.772,76	141.090,95	650,73
Ctg. 2° - CORRENTI DALLA REGIONE	21.500,00	21.500,00	7.036,41	-14.463,59	-67,27
Ctg. 3° - DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	125.454,00	175.454,00	110.454,00	-15.000,00	-11,96
Ctg. 4° - DALLA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTER.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ctg. 5° - CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	110.662,20	110.662,20	110.662,20	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>279.298,01</b>	<b>458.452,63</b>	<b>390.925,37</b>	<b>111.627,36</b>	<b>39,97</b>
<b>TITOLO III°</b>					
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
Ctg. 1° - PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	482.357,00	493.238,50	490.969,07	8.612,07	1,79
Ctg. 2° - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	42.442,00	46.903,22	42.127,46	-314,54	-0,74
Ctg. 3° - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	500,00	654,44	654,44	154,44	30,89
Ctg. 4° - UTILI NETTI DELLE ANZIENDE SPECIALI E PARTEC.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ctg. 5° - PROVENTI DIVERSI	81.473,01	94.602,55	85.549,81	4.076,80	5,00
<b>TOTALE</b>	<b>606.772,01</b>	<b>635.398,71</b>	<b>619.300,78</b>	<b>12.528,77</b>	<b>2,06</b>
<b>TOTALE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>3.064.611,58</b>	<b>2.327.558,75</b>	<b>2.244.029,06</b>	<b>-820.582,52</b>	<b>-26,78</b>
<b>TITOLO IV°</b>					
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI</b>					
Ctg. 1° - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALE	135.985,00	135.985,00	57.929,11	-78.055,89	-57,40
Ctg. 2° - TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLO STATO		0,00	0,00	0,00	
Ctg. 3° - TRASFERIMENTO DI CAPITALI DALLA REGIONE		51.865,96	51.865,96	51.865,96	100,00
Ctg. 4° - TRASF. CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBL.		0,00	0,00	0,00	
Ctg. 5° - TRASFERIMENTI DIVERSI DA ALTRI SOGGETTI	7.000,00	134.000,00	133.117,77	126.117,77	1801,68
Ctg. 6° - RISCOSSIONE DI CREDITI				0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>142.985,00</b>	<b>321.850,96</b>	<b>242.912,84</b>	<b>99.927,84</b>	<b>69,89</b>
<b>TITOLO V°</b>					
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>					
Ctg. 1° - ANTICIPAZIONI DI CASSA	489.831,54	489.831,54	0,00	-489.831,54	- 100,00
Ctg. 2° - FINANZIAMENTI A PREVE TERMINE		0,00	0,00	0,00	
Ctg. 3° - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI				0,00	
Ctg. 4° - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI		0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>489.831,54</b>	<b>489.831,54</b>	<b>0,00</b>	<b>-489.831,54</b>	<b>- 100,00</b>
<b>TITOLO VI°</b>					
<b>ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>					
	<b>412.000,00</b>	<b>511.000,00</b>	<b>252.250,28</b>	<b>-159.749,72</b>	<b>- 38,77</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>					
		<b>75.789,99</b>		0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.223.358,10</b>	<b>3.726.031,24</b>	<b>2.739.192,18</b>	<b>-484.165,92</b>	<b>- 15,02</b>

**PARTE SECONDA SPESA - ANALISI DEI RISULTATI**

DESCRIZIONI	PREV. INIZIALI	PREV.DEFINITIVA	RENDICONTO 2013	DIFF.tra Prev e Rend	% SCOST
<b>TITOLO I°</b>					
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Funz. 01 - Funzioni generali di amministrazione, gestione, controllo	572.350,80	689.221,61	626.025,23	53.674,43	9,,38
Funz. 02 - Funzioni relative alla giustizia				0,00	0,00
Funz. 03 - Funzioni di polizia locale	256.877,82	256.877,82	254.409,46	-2.468,36	-0,96
Funz. 04 - Funzioni di istruzione pubblica	153.013,34	151.613,34	134.172,88	-18.840,46	-12,31
Funz. 05 - Funzioni relative alla cultura e beni culturali	13.800,00	12.400,00	12.176,35	-1.623,65	-11,77
Funz. 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	38.705,26	35.705,26	34.948,46	-3.756,80	-9,71
Funz. 07 - Funzioni nel campo turistico	6.932,55	6.932,55	5.803,55	-1.129,00	-16,29
Funz. 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	214.863,07	220.482,76	220.081,76	5.218,69	2,43
Funz. 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	363.288,77	352.388,77	347.306,95	-15.981,82	-4,40
Funz. 10 - Funzioni nel settore sociale	371.345,91	417.098,91	344.059,60	-27.286,31	-7,35
Funz. 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	8.373,22	8.373,22	8.373,22	0,00	0,00
Funz. 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.999.550,74</b>	<b>2.151.094,24</b>	<b>1.987.357,46</b>	<b>-12.193,28</b>	<b>-0,61</b>
<b>TITOLO II°</b>					
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Funz. 01 - Funzioni generali di amministrazione, gestione, controllo	68.985,00	74.985,00	8.069,10	-60.915,90	-88,30
Funz. 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 03 - Funzioni di polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 04 - Funzioni di istruzione pubblica	0,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
Funz. 05 - Funzioni relative alla cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	0,00	74.865,96	74.865,96	74.865,96	100,00
Funz. 07 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.000,00	31.000,00	30.000,00	29.000,00	2900,00
Funz. 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	5.800,00	8.800,00	0,00	-5.800,00	-100,00
Funz. 10 - Funzioni nel settore sociale	72.200,00	72.200,00	57.929,11	-14.270,89	-19,77
Funz. 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz. 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>147.985,00</b>	<b>326.850,96</b>	<b>235.864,17</b>	<b>87.879,17</b>	<b>59,38</b>
<b>TITOLO III°</b>					
<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>					
Int. 1 - Rimborso per anticipazione di cassa	489.831,54	489.831,54		-489.831,54	-100,00
Int. 2 - Rimborso per finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Int. 3 - Rimborso di quote capitale di mutui e prestiti	173.990,82	247.254,50	247.254,50	73.263,68	42,11
Int. 4 - Rimborso di prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00
Int. 5 - Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali				0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>663.822,36</b>	<b>737.086,04</b>	<b>247.254,50</b>	<b>-416.567,86</b>	<b>-62,75</b>
<b>TITOLO IV°</b>					
<b>SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	<b>412.000,00</b>	<b>511.000,00</b>	<b>252.250,28</b>	<b>-159.749,72</b>	<b>-38,77</b>
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.223.358,10</b>	<b>3.726.031,24</b>	<b>2.722.726,41</b>	<b>-500.631,69</b>	<b>-15,53</b>

Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;
- c) lo scostamento del 39,97% in più dei trasferimenti è dovuto essenzialmente ai trasferimenti statali per ristoro IMU abitazione principale e terreni agricoli

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare una diminuzione 0,61 % rispetto alla previsione iniziale
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 59,38 % rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Collegio invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

## b) Trend storico della gestione di competenza

<b>Entrate</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	1.267.401,63	1.264.403,59	1.233.802,91
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	340.268,32	260.815,17	390.925,37
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	351.656,32	764.404,79	619.300,78
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	91.527,11	168.157,72	242.912,84
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	175.630,39	38.056,30	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	171.612,90	174.201,22	252.250,28
<b>Totale Entrate</b>		<b>2.398.096,67</b>	<b>2.670.038,79</b>	<b>2.739.192,18</b>

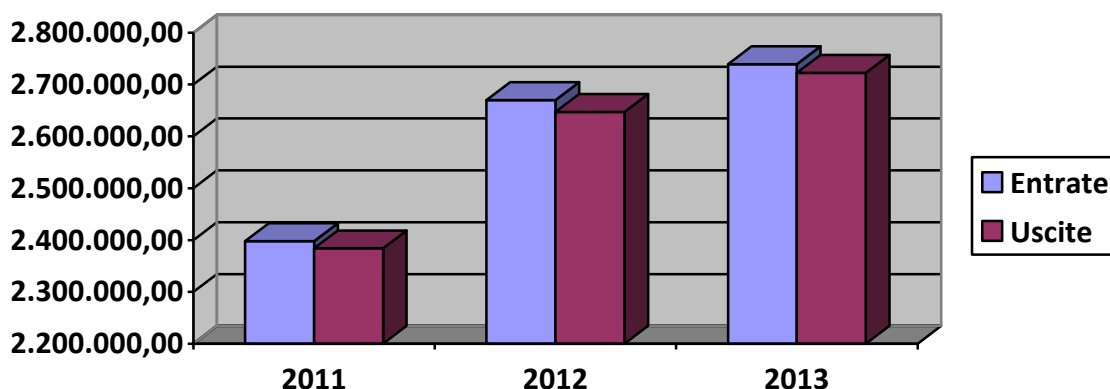
<b>Spese</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.783.759,66	2.029.608,03	1.987.357,46
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	82.921,26	239.507,68	235.864,17
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	345.882,99	204.008,77	247.254,50
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	171.612,90	174.201,22	252.250,28
<b>Totale Spese</b>		<b>2.384.176,81</b>	<b>2.647.325,70</b>	<b>2.722.726,41</b>

<b>Avanzo di competenza (A)</b>	<b>13.919,86</b>	<b>22.713,09</b>	<b>16.465,77</b>
---------------------------------	------------------	------------------	------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>	<b>77.752,04</b>	<b>94.429,17</b>	<b>75.789,99</b>
--	------------------	------------------	------------------

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>91.671,90</b>	<b>117.142,26</b>	<b>92.255,76</b>
--------------------------	------------------	-------------------	------------------

## Gestione di competenza



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 16.465,77 euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio

*L'Amministrazione programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).*

### a) Verifica del patto di stabilità interno 2013

#### Il Collegio

- ◆ premesso che, i commi da 87 a 124 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità 2011) disciplinano il nuovo Patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 che è volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, comma 3 e art. 119, comma 2 della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria;
- ◆ L'art. 31 della Legge di Stabilità 2012 ha istituito l'obbligo del Patto di Stabilità per i Comuni oltre i 1000 abitanti a far data dall'anno 2013.
- ◆ ricordato che la normativa prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2008-2009 ( l'individuazione di tale parametro per il conseguimento dell'obiettivo rende meno onerosa la manovra per gli enti che registrano una maggiore incidenza di spesa in conto capitale). In tale ottica ogni ente dovrà conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media sostenuta nel succitato periodo, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011 -2013 ( per i comuni, anno 2011: 11,4%; anni 2012 e 2013: 14%)



- ◆ ricordato inoltre che il nuovo meccanismo di calcolo prevede anche un fattore di correzione finalizzato a ridurre la distanza fra i nuovi obiettivi (articolo 1 commi 91 e 92, della legge n. 220/2010) e quelli calcolati in base alla previgente normativa (art. 77-bis, Legge n. 133/08). A tal fine nel 2011 il saldo finanziario specifico è ridotto del 50% se la differenza tra le modalità di calcolo è positiva; se tale differenza è negativa, vi è un aumento del 50%;
- ◆ rammenta che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- ◆ evidenza che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse:
  - le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese sia di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Province e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazioni dello stato di emergenza,
  - gli interventi realizzati direttamente dagli Enti Locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui all'art. 5-bis, comma 5, del D.L. N. 343/01,
  - le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali,
  - in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano-generale di censimento (art. 50, comma 2, D.L. N. 78/10), le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;
  - le spese relative al trasferimento dei beni effettuati ai sensi della disciplina del "federalismo demaniale" di cui al D.Lgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti;
  - le risorse provenienti dai trasferimenti di cui all'art. 1, commi 704 e 707, della Legge n. 296/06

Si evidenzia che a partire dalla legge di stabilità 2011 è stato potenziato il ruolo delle Regioni con riguardo al Patto di stabilità interno dei propri enti locali. In particolare, la Regione può intervenire:

a) autorizzando gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale a fronte del contestuale miglioramento di pari importo dell'obiettivo programmatico della Regione stessa in termini di cassa o di competenza (cosiddetto patto regionale verticale);

b) rimodulando gli obiettivi posti dal legislatore nazionale per gli enti locali del proprio territorio in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato per gli stessi enti locali (cosiddetto patto regionale orizzontale).

□ visto che gli obiettivi programmatici definiti per il Comune di Corbola, in base a quanto previsto dalla norma, calcolati al netto delle spese previste dalla legge di stabilità 2011, per il triennio 2013/2015, hanno i seguenti valori:

<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>190,00</b>	<b>259,65</b>	<b>259,65</b>

Dà atto che, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per i Comuni ,ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Patto di stabilità interno 2013 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE  
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013**

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2014

**COMUNE di CORBOLA**

VISTO il decreto n. 41930 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 70998 del 2 settembre 2013 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2013;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2013 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO FINANZIARIO 2013</b>		
		<b>Competenza mista</b>
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	2.589
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	2.215
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	374
4	SALDO OBIETTIVO 2013	190
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	184

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 NON È STATO RISPETTATO

Sindaco / Rappresentante Legale

Responsabile Finanziario

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

La certificazione **digitale** del rispetto del patto è stata trasmessa al Ministero telematicamente con prot. n. 1891 in data 26/3/2014 e ricevuto dal MEF nella stessa data con prot. 27765.

## Analisi delle principali poste

### a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
<b>Categoria I - Imposte</b>				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	277.644,02	442.571,54	323.333,00	-119.238,54
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	15.023,00	12.000,00	16.195,50	4.195,50
Addizionale IRPEF	112.000,00	112.000,00	112.000,00	
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	1.599,80	1.500,00	900,00	-600,00
Altre imposte				
<b>Totale categoria I</b>	<b>406.266,82</b>	<b>568.071,54</b>	<b>452.428,50</b>	<b>-115.643,04</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>				
Tassa rifiuti solidi urbani/tares	313.984,50	327.400,00	327.400,00	
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse				
<b>Totale categoria II</b>	<b>313.984,50</b>	<b>327.400,00</b>	<b>327.400,00</b>	
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>				
Diritti sulle pubbliche affissioni				
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio	544.152,77	397.000,00	453.974,41	56.974,41
Altri tributi propri				
<b>Totale categoria III</b>	<b>544.152,77</b>	<b>397.000,00</b>	<b>453.974,41</b>	<b>56.974,41</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>1.264.404,09</b>	<b>1.292.471,54</b>	<b>1.233.802,91</b>	<b>-58.668,63</b>

Dalla tabella precedente si evince una diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto a quelle iniziali per i seguenti motivi :

- con D.L. 102/2013 è stata abolita la 1<sup>a</sup> rata IMU su abitazione principale e terreni agricoli che per il Comune ha comportato una variazione di bilancio pari ad € 23.639,76 per abitazione principale e € 57.463,00 per i terreni agricoli per un totale di 71.959,00;
- con D.L. 133/2013 è stata abolita la 2<sup>a</sup> rata IMU per abitazione principale e terreni agricoli per i soli conduttori diretti e imprenditori agricoli che per il Comune ha comportato una ulteriore variazione di

bilancio per € 23.639,76 per abitazione principale e € 14.496,00 per i terreni agricoli per un totale di € 38.135,76.

### **Addizionale Comunale Irpef**

L'addizionale comunale I.R.P.E.F. risulta inizialmente applicata con Il D.Lgs n. 360/98; fra l'altro si dava facoltà ai comuni di variare, nel corso degli anni, l'aliquota di applicazione della suddetta addizionale.

Il Comune di Corbola con delibera consiliare n. 26 del 27/9/2013 ha confermato l'aliquota dello 0,5 % per l'anno d'imposta 2013

L'accertamento di tale entrata per l'anno 2013 è pari ad €. 112.000,00

### **Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.**

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

### **Recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	12.000,00	16.195,50	16.195,50
Recupero evasione Tarsu			4.626,80
Recupero evasione altri tributi			

## **b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani**

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

<b>Ricavi:</b>		
- da tassa	<b>327.400,00</b>	
- da addizionale prov.le 5%		15.590,48
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi (0,30 €/mq introitati dallo Stato)		46.912,00
<i>Totale ricavi</i>		<b>327.400,00</b>
<b>Costi:</b>		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati + trasporto	49.450,26	
- raccolta differenziata + trasporto	88.387,44	
- trattamento e smaltimento	70.670,04	
- altri costi	118.892,38	
<i>Totale costi</i>		<b>327.400,12</b>
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>100,00%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>76.897,63</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>4.626,80</b>
Residui eliminati (ma inseriti nel conto del patrimonio fra i crediti di dubbia esigibilità)	<b>31.193,20</b>
Residui al 31/12/2013	<b>69.923,61</b>

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 6,02%

Il Collegio invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

### **c) Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
21.081,57	8.043,38	9.117,77

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2011 67,85 % ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 33,81% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2013 0% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>0</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>0</b>
Residui eliminati	<b>0</b>
Residui al 31/12/2013	<b>0</b>

### **d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013	Var % 12 - 13
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	49.048,25	21.202,00	162.772,76	668%
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	27.952,61	10.000,00	7.036,41	-30%
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	151.605,26	117.950,47	110.454,00	-6%
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				#DIV/0!
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	111.662,20	111.662,20	110.662,20	-1%
<b>Totale</b>	<b>340.268,32</b>	<b>260.814,67</b>	<b>390.925,37</b>	<b>50%</b>

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente aumento del 668 % dei trasferimenti da parte dello Stato poiché ha ristorato il mancato introito IMU abitazione principale e terreni agricoli e ristori di ulteriori tagli al Fondo di Solidarietà 2013

### e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	634.409,34	482.357,00	490.969,07	-8.612,07
Proventi dei beni dell'ente	47.406,60	42.442,00	42.127,46	314,54
Interessi su anticip.ni e crediti	100,11	500,00	654,44	-154,44
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	82.488,74	81.473,01	85.549,81	-4.076,80
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>764.404,79</b>	<b>606.772,01</b>	<b>619.300,78</b>	<b>-12.528,77</b>

### f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

**Servizi a domanda individuale**

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
trasporto scolastico	9.250,00	27.257,92	-18.007,92	34%	
Impianti sportivi	4.595,00	14.900,00	-10.305,00	31%	
uso sala riunioni	232,00	188,00	44,00	123%	

**g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile: Non presenti

**h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
147.00,00	441.360,30	388.532,02

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	60.000,00	220.680,15	37.894,00+ 240.495,21
			TOTALE 278.389,21
Spesa per investimenti	0	0	0

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>0</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>0</b>



Residui eliminati	<b>0</b>
Residui al 31/12/2013	<b>0</b>

### **i) Utilizzo plusvalenze**

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

### **l) Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 42.127,46

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>5.776,92</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>5.776,92</b>
Residui eliminati	<b>0</b>
Residui al 31/12/2013	<b>5.900,00</b>

*Il Collegio invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, invita quindi l'Ente a monitorare attentamente l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente,*

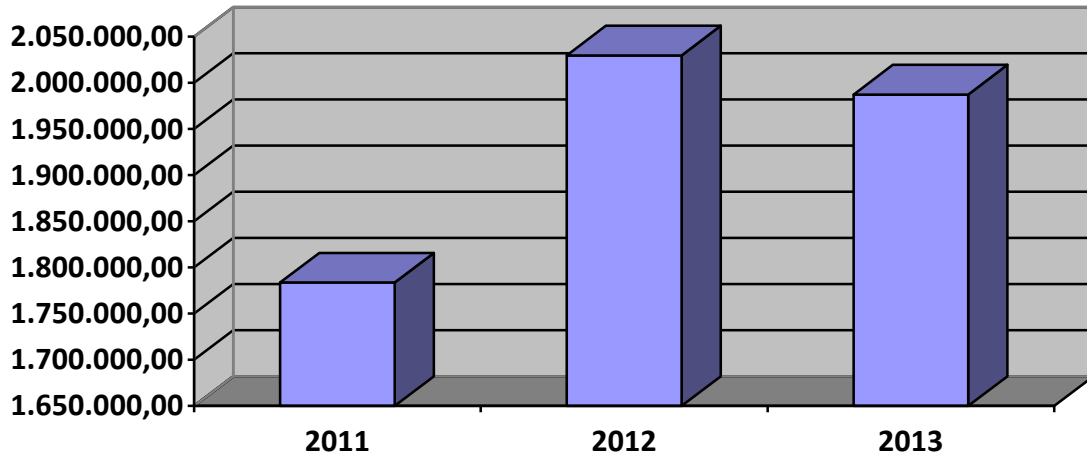
### **m) Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

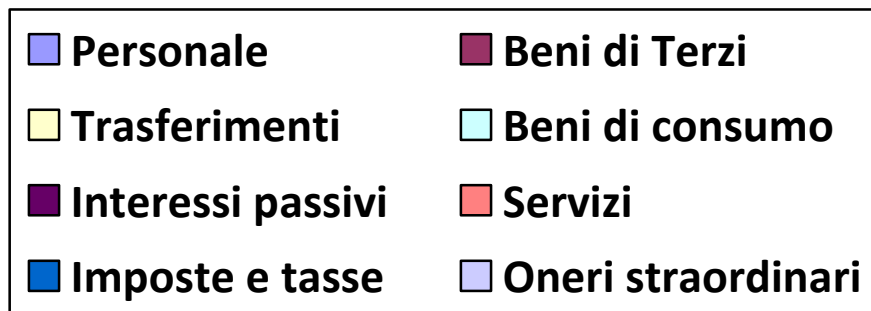
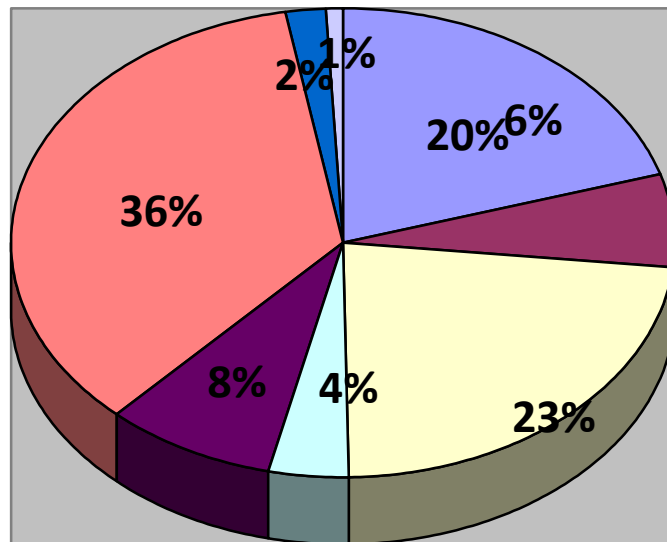
#### **Classificazione delle spese correnti per intervento**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
01 - Personale	429.682,19	390.644,63	400.963,22
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie	97.717,06	114.600,52	81.830,88
03 - Prestazioni di servizi	629.555,45	795.135,85	699.563,06
04 - Utilizzo di beni di terzi	40.972,00	192.260,00	127.617,33
05 - Trasferimenti	361.547,99	328.547,45	457.320,42
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	181.514,76	173.648,89	165.605,76
07 - Imposte e tasse	40.300,00	32.528,23	40.225,23
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.470,19	2.242,46	14.231,56
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.783.759,64</b>	<b>2.029.608,03</b>	<b>1.987.357,46</b>

## Spese correnti



## Percentuali spese correnti anno 2013



Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono diminuite rispetto al 2012 del 2,08%

Il Collegio nota che l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 98.87%

## **n) Spese per il personale**

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 ( per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	468.907,41	457.443,54
spese incluse nell'int.03		
irap	22.452,98	25.182,91
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	491.360,39	461.578,58
altre spese di personale escluse	28.962,75	28.259,48
totale spese di personale soggette al limite	462.397,64	433.319,10
Spese Correnti	2.029.608,03	1.987.357,46
incidenza % su spese correnti	23%	22%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti alle quali è stato portato in detrazione le spese del personale rimborsato dal Consorzio Isola di Ariano pari a € 21.047,87

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato al netto spese personale in convenzione	324.286,11
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	19.208,38
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	88.173,58
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	25.182,91
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):progettazione e art. 208 VV.UU.	4.727,60
<b>totale</b>	<b>461.578,58</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.LS.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	9.066,90
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	220,00
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	8.445,41
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	4.727,60
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	822,17
12) altre contributi regionali	
13) rilevazioni censuarie	4.977,40
<b>totale</b>	<b>28.259,48</b>

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, trasmetterà entro i termini di legge tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	11	11	11,5
spesa per personale al netto di spese rimborsate	354.354,96	433.653,98	433.319,10
spesa corrente	1.783.759,66	2.029.608,03	1.987.357,46
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>32.214,09</b>	<b>39.423,09</b>	<b>37.679,92</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	19,87	21,37	21,80

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	20.050,00	15.000,00
Risorse variabili	18.200,00	21.802,00
Totale	38.250,00	36.802,00
Percentuale sulle spese intervento 01	9,79%	9,18%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza

con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. ( art.5, comma 1 del d..lgs. 150/2009).

### **o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 165.605,76 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 4,70%

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	1.959.326,27
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	156.746,10
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	165.605,76
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	8,45%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	-8.859,66

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 8,45%.

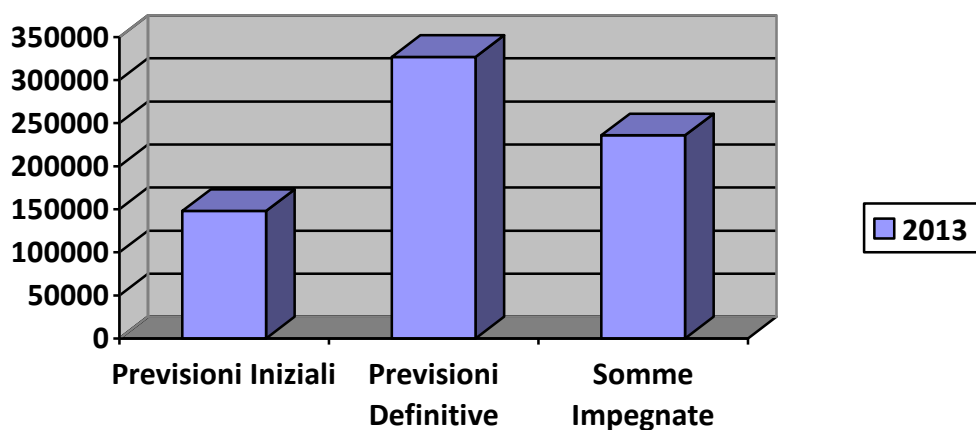
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale non può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

### **p) Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<b>Previsioni Iniziali</b>	<b>Previsioni Definitive</b>	<b>Somme impegnate</b>	<b>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</b>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
147.985,00	326.850,96	235864,17	90.986,79	27,84

### Spese in conto Capitale Anno2013



<b>Mezzi propri:</b>		
- avanzo d'amministrazione	_____	
- avanzo del bilancio corrente	_____	
- alienazione di beni	_____	
- altre risorse	2.069,10	
<i>Totale</i>		<u>2.069,10</u>
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui	_____	
- prestiti obbligazionari	_____	
- contributi comunitari	_____	
- contributi statali	_____	
- contributi regionali	51.865,96	
- contributi di altri	-	
- altri mezzi di terzi	181.929,11	
<i>Totale</i>		<u>233.795,07</u>
<b>Totale risorse</b>		<u>235.864,17</u>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>		

#### q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	31.675,99	33.646,05	31.675,99	33.646,05
Ritenute erariali	70.084,04	73.785,32	70.084,04	73.785,32
Altre ritenute al personale c/terzi	9.680,51	9.521,59	9.680,51	9.521,59
Depositi cauzionali				
Altre per servizi conto terzi	60.760,68	133.297,32	60.760,68	133.297,32
Fondi per il Servizio economato	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali				

### r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
9,28%	7,58%	7,38%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	3.856.991,49	3.686.738,89	3.520.786,42
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	170.252,60	165.952,47	173.990,82
Estinzioni anticipate			73.263,68
Altre variazioni +/- (da specificare)			1.175,22
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.686.738,89</b>	<b>3.520.786,42</b>	<b>3.272.356,70</b>

La somma di € 1.175,22 è stata portata in detrazione del debito residuo in quanto somma non erogata dalla Cassa DD.PP. in conto al mutuo pos. 4329988/01 estinto con atto di C.C.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	181.795,00	173.649,00	165.605,76
Quota capitale	171.178,00	165.952,00	247.254,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>352.973,00</b>	<b>339.601,00</b>	<b>412.859,76</b>

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:



	<b>Euro</b>
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
<b>TOTALE</b>	

---

### **s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

### **t) Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

## ***Analisi della gestione dei residui***

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tal verifica sono i seguenti:

## Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	424.048,16	136.108,41	335.862,41	312.831,81	-111.216,35
C/capitale Tit. IV, V	597.129,06	213.592,24	378.326,65	591.918,89	-5.210,17
Servizi c/terzi Tit. VI	37.032,88	6.746,65	4.661,56	11.408,21	-25.624,67
<b>Totale</b>	<b>1.058.210,10</b>	<b>356.447,30</b>	<b>718.850,62</b>	<b>916.158,91</b>	<b>-142.051,19</b>

## Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	664.391,82	382.322,50	203.681,66	586.004,16	-78.387,66
C/capitale Tit. II	414.452,88	216.079,59	178.848,35	394.927,94	-19.524,94
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	34.538,86	2.916,74	5.997,45	8.914,19	-25.624,67
<b>Totale</b>	<b>1.113.383,56</b>	<b>601.318,83</b>	<b>388.527,46</b>	<b>989.846,29</b>	<b>-123.537,27</b>

## Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	142.051,19
Minori residui passivi	123.537,27
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-18.513,92</b>

## Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 32.828,69
Gestione in conto capitale	14.314,77
Gestione tit III	
Gestione vincolata	
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>- 18.513,92</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 142.051,19
- maggiori residui attivi per € 0,00
- minori residui passivi: per € 123.537,27

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano

- residui attivi di parte corrente anteriori al 2009 per Euro **39.625,42**

- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro **81.074,00**

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 81,04 % con un decremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale é stata pari al 5,66.%; il Collegio invita l'ente a monitorare tale problematica che porta ad uno squilibrio finanziario dell'ente.

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

<b>Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)</b>	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno	2.289.623,55	2.244.029,06
Riscosso nell'anno	1.985.185,15	1.818.615,52
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	304.438,40	425.414,00
Percentuale di riscossione di competenza	86,70%	81,04%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 60,12%,
- ❖ Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

<b>Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)</b>	2012	2013
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	206.214,02	242.912,84
Riscosso nell'anno	156.214,02	146.046,88
Importo da riscuotere (dairiportare a residuo)	50.000,00	96.865,96
Percentuale di riscossione di competenza	75,75	60,12

L'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 prevede che a decorrere dall'esercizio 2013 gli enti locali iscrivono in bilancio un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi delle entrate proprie correnti mantenuti a bilancio con un'anzianità superiore a 5 anni.

Il fondo svalutazione credito del Comune di Corbola è pari ad €. 37.979,34 (anno 2012 e anno 2013)

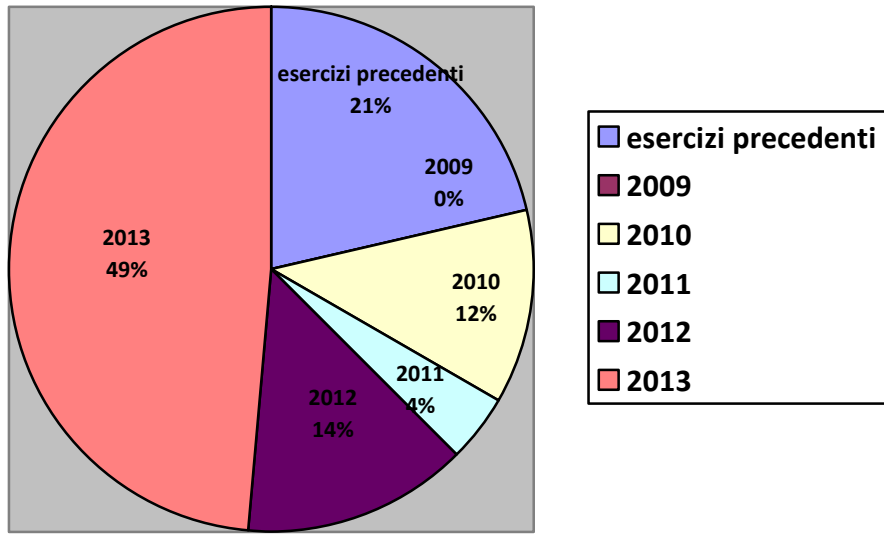
#### Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I					56.662,32	204.559,52	261.221,84
di cui Tarsu							

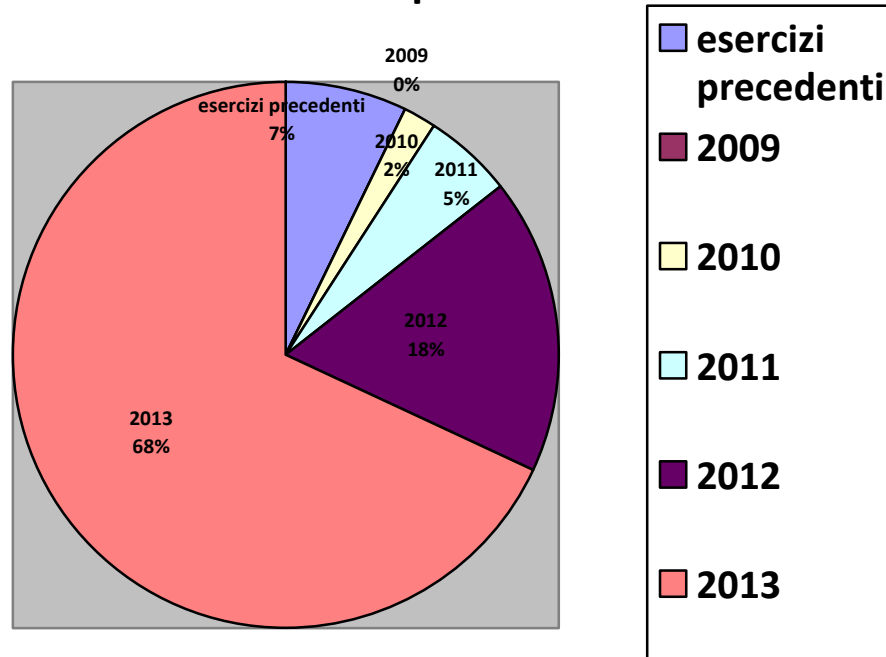
Titolo II					10.629,31	166.128,97	176.758,28
Titolo III	39.625,43			36.333,33	33.473,01	54.725,05	164.156,82
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada							
TitoloIV	81.074,00		129.365,58	8.131,20	50.000,00	96.865,96	365.436,74
Titolo V	109.755,87						109.755,87
Titolo VI	3.440,70				1.220,86	8.787,59	13.449,15
<b>Totale</b>	<b>233.896,00</b>		<b>129.365,58</b>	<b>44.464,53</b>	<b>151.985,50</b>	<b>531.067,09</b>	<b>1.090.778,70</b>

<b>PASSIVI</b>							
Titolo I		1.250,00	5.894,24	29.878,20	166.659,22	605.223,28	808.904,94
Titolo II	85.337,23		18.109,80	30.551,15	44.850,17	217.973,57	396.821,92
Titolo III							
TitoloIV	784,49		244,42	2.599,44	2.369,10	3.681,73	9.679,18
<b>Totale</b>	<b>86.121,72</b>	<b>1.250,00</b>	<b>24.248,46</b>	<b>63.028,79</b>	<b>213.878,49</b>	<b>826.878,58</b>	<b>1.215.406,04</b>

### Residui Attivi per Anno



### Residui Passivi per Anno



<b>ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI</b>			
<b>ANNO</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	44.464,53	151.985,50	531.067,09
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	63.028,79	213.878,49	826.878,58

*Il Collegio deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione nel Collegio.*

***Il Collegio, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il Collegio deve constatare, nonostante i solleciti effettuati, la ancora incompleta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.***

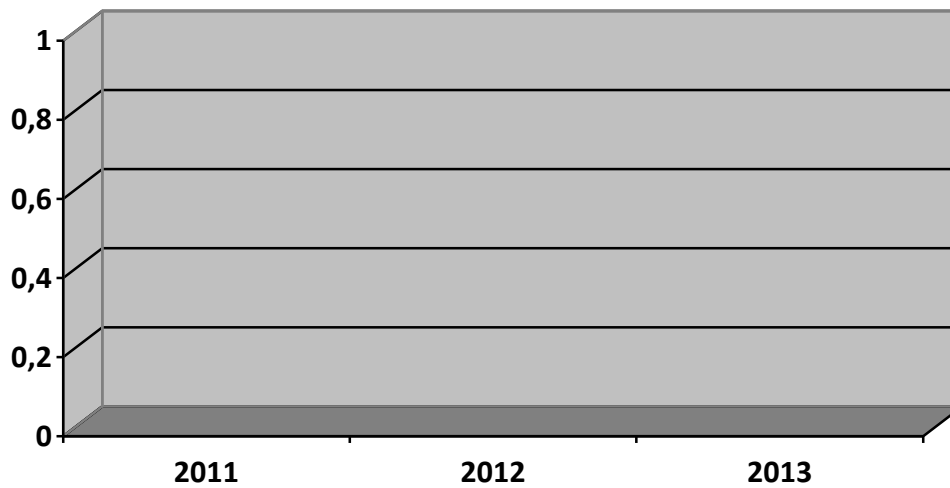
### ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente non ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 0,00

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
0,00	0,00	0,00

### Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



#### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento



Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

### **PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI**

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono *“che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita*

tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”

<b>RENDICONTO 2013</b>			
<b>Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013</b>			

*Indicare con la X se rispetta o meno*

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI x	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI x	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI x	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO x
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI x	NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i	SI x	NO

	comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet		
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI x	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI x	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI x	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI x	NO

Il Collegio prende atto che anche per l'anno 2013 n. 1 dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha già evidenziato le opportune criticità (gestione dei residui attivi e passivi).

## Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere Cassa di Risparmio del Veneto spa e gli agenti contabili hanno reso il Conto del Bilancio 2013 entro il 31.01.2014

### **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

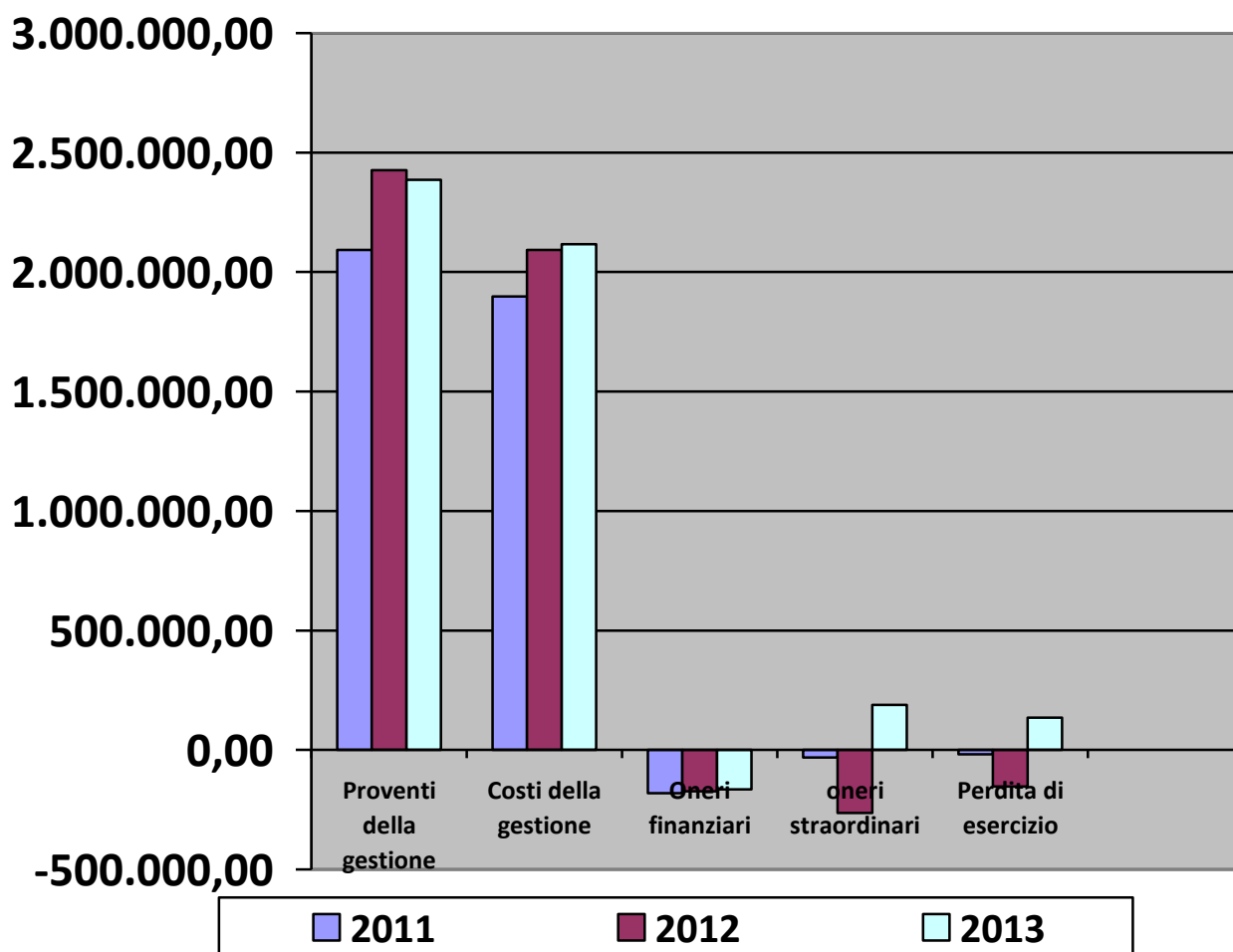
<b>Entrate correnti:</b>	
- rettifiche per Iva	- _____
- risconti passivi iniziali	+ _____
- risconti passivi finali	- _____
- ratei attivi iniziali	- _____
- ratei attivi finali	+ _____
Saldo maggiori/minori proventi	_____ -
<b>Spese correnti:</b>	
- rettifiche per Iva	- _____
- costi anni futuri iniziali	+ _____
- costi anni futuri finali	- _____
- risconti attivi iniziali	+ _____
- risconti attivi finali	- _____
- ratei passivi iniziali	- _____
- ratei passivi finali	+ _____
Saldo minori/maggiori oneri	_____ -

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>A Proventi della gestione</i>	2.092.287,22	2.426.376,46	2.386.728,42
<i>B Costi della gestione</i>	1.897.610,10	2.142.628,35	2.117.097,12
<b>Risultato della gestione</b>	<b>194.677,12</b>	<b>283.748,11</b>	<b>269.631,30</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate</i>			
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>194.677,12</b>	<b>283.748,11</b>	<b>269.631,30</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-181.270,28	-173.548,76	-164.951,32
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-31.206,58	-263.513,70	30.097,48
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-17.799,74</b>	<b>-153.314,35</b>	<b>134.777,46</b>

## Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

minori costi della gestione

minori oneri straordinari

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio

economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili ( o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
301.472,35	293.742,27	312.842,06

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>		-
<b>Insussistenze passivo:</b>		-
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	105.187,53	
-per minori conferimenti		
- per ( da specificare)		
<b>Sopravvenienze attive:</b>		-
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	82.717,56	
- per ( da specificare)		
<b>Proventi straordinari</b>		-
- per ( da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>187.905,09</b>
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		
<b>Oneri straordinari</b>		
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
( finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
<b>Insussistenze attivo</b>		
Di cui:		
- per minori crediti	143.576,05	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per oneri straordinari	14.231,56	
<b>Sopravvenienze passive</b>		-
- per ( da specificare)		
<b>Totale oneri</b>		<b>157.807,61</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è

stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci *E23* ed *E28*).



## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2013</b>
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	9.494.925,96	233.124,25	-	262.842,06
Immobilizzazioni finanziarie	28.120,06	31.192,70		59.312,76
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9.523.046,02</b>	<b>264.316,95</b>	<b>-</b>	<b>262.842,06</b>
Rimanenze				-
Crediti	1.095.282,72	174.619,79	-	145.345,30
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	152.782,77	67.405,73		220.188,50
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.248.065,49</b>	<b>242.025,52</b>	<b>-</b>	<b>145.345,30</b>
Ratei e risconti				-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>10.771.111,51</b>	<b>506.342,47</b>	<b>-</b>	<b>408.187,36</b>
Conti d'ordine	414.452,88	1.893,98	-	19.524,94
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.406.154,88</b>	<b>255.825,66</b>	<b>-</b>	<b>121.048,20</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>2.145.239,55</b>	<b>242.912,84</b>	<b>-</b>	<b>150.758,93</b>
Debiti di finanziamento	3.520.786,40	-	247.254,50	-
Debiti di funzionamento	664.391,82	222.900,78	-	78.387,66
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	34.538,86	764,99	-	25.624,67
<b>Totale debiti</b>	<b>4.219.717,08</b>	<b>-</b>	<b>23.588,73</b>	<b>-</b>
Ratei e risconti				-
<b>Totale del passivo</b>	<b>10.771.111,51</b>			<b>10.869.266,62</b>
Conti d'ordine	414.452,88	1.893,98	-	19.524,94

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il collegio rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente. A tale scopo risulta istituito il Settore Provveditorato, al quale viene rivolto invito per un sollecita adeguamento dell'inventario dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### **B. Conferimenti**

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### **C. I. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

### **C.II Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### C.V. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Referto controllo di gestione**

L'ente ha attivato il controllo di gestione ai sensi dell'art. 104 comma 1 lettera d) affidandolo all' Organismo Indipendente di Valutazione.

### **Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica**

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

## **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2013 , alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

### **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

**IL COLLEGIO**

*Cavallan Ayl*